

La presente sezione intende offrire un quadro complessivo dell'attività delle Commissioni che hanno operato nel quinquennio di riferimento.

In particolare, sono state individuate le seguenti macroaree:

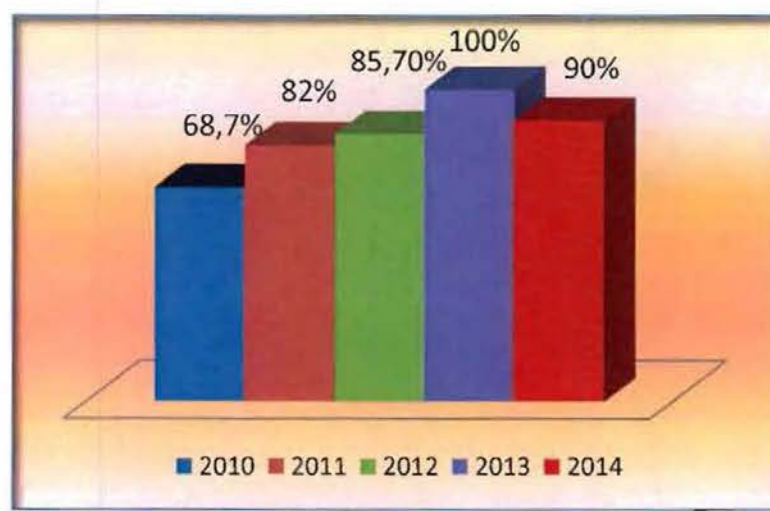
- 1) Attività regolamentare e attività volta al miglioramento delle condizioni finanziarie;
- 2) Riorganizzazione amministrativa ed attività volte al miglioramento della qualità dei servizi;
- 3) Iniziative in materia ambientale e di gestione del territorio;
- 4) Iniziative volte al recupero della legalità e rapporti con la cittadinanza.

6.1 L'ATTIVITÀ REGOLAMENTARE DELLE COMMISSIONI STRAORDINARIE E LE INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELL'ENTE

La maggior parte delle Commissioni ha adottato disposizioni regolamentari per colmare le criticità esistenti in settori fondamentali dell'amministrazione o per modificare la disciplina comunale, al fine di garantire una normativa più rispondente alle esigenze della collettività e di assicurare massima trasparenza dell'azione amministrativa.

I dati forniti dalle Commissioni attestano che, nel 2010, il 68,7% degli enti commissariati ha posto in essere attività regolamentare, rispetto all'82% del 2011, all'85,7% del 2012, al 100% del 2013 e al 90% del 2014.

COMUNI CHE HANNO APPROVATO REGOLAMENTI



In alcuni casi, tra cui, ad esempio, quello di Marina di Gioiosa Jonica, i regolamenti adottati hanno riguardato le modalità di gestione delle entrate e delle riscossioni, al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, in un'ottica collaborativa con i contribuenti e di efficienza dell'azione amministrativa.

Nella quasi totalità dei casi esaminati, nel periodo di vigenza dell'IMU, le amministrazioni commissariate ne hanno disciplinato le modalità di accertamento e riscossione.

A titolo esemplificativo va segnalato che, attraverso l'adozione dei regolamenti comunali relativi ai tributi locali, la Commissione di Campobello di Mazara (TP) ha conseguito una maggiore liquidità che ha permesso di onorare le spese sostenute dai fornitori dell'ente, di erogare importanti servizi comunali come la mensa scolastica, di assicurare la realizzazione di interventi di edilizia pubblica, nonché di avviare importanti iniziative nel sociale.

Ed ancora, la Commissione di Gricignano d'Aversa (CE), oltre alla regolamentazione dello sportello unico delle attività produttive e alla disciplina delle sponsorizzazioni, ha avviato un processo di modernizzazione dell'amministrazione comunale, con l'istituzione del protocollo informatico e dell'albo pretorio online.

Degno di nota è inoltre il regolamento per il funzionamento del consiglio tributario comunale al quale, in collaborazione con l'Agenzia del territorio e con gli altri enti interessati, è stata demandata la funzione di coordinare la supervisione delle attività di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

Nella quasi totalità, le Commissioni hanno, poi, affrontato la riorganizzazione dell'apparato burocratico, sia per fronteggiare le consistenti carenze di organico, sia per avviare un percorso di risanamento di settori in cui era stata registrata la presenza di personale vicino alle organizzazioni criminali, con conseguente deviazione dell'azione dell'ente dai principi di legalità e trasparenza.

Proprio allo scopo appena evidenziato, gli organi di gestione straordinaria hanno anche inciso sulle modalità per l'affidamento degli incarichi professionali al fine di garantire, ove necessario, il qualificato supporto all'ente,

nel rispetto di principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

I comuni di Condofuri (RC), Corigliano Calabro (CS), San Giuseppe Vesuviano (NA) e di Vallelunga Pratameno (CL) hanno affrontato la disciplina delle modalità di affidamento dei lavori in economia e quella delle forniture di beni e servizi, nella consapevolezza che proprio in tale settore possono annidarsi fenomeni di infiltrazione mafiosa.

Significative, inoltre, sono le iniziative dei comuni di Condofuri (RC) e Vallelunga Pratameno (CL) che hanno adottato regolamenti per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, nonché quella del comune di Taurianova (RC) che ha approvato un nuovo statuto con il quale vengono introdotte maggiori cautele antimafia nello svolgimento dell'azione amministrativa.

E' stata anche data attuazione, nei comuni di Pago del Vallo di Lauro (AV), Casal di Principe (CE) e di San Giuseppe Vesuviano (NA), alle disposizioni normative che prevedono l'istituzione degli organismi indipendenti di valutazione (OIV).

Per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, le Commissioni di Roccaforte del Greco (RC) e Pago del Vallo di Lauro (AV) hanno disciplinato l'accesso agli atti, ai procedimenti amministrativi ed a quelli disciplinari.

Non sono mancate, poi, iniziative tendenti a consolidare i rapporti con la comunità locale e a rafforzare l'impegno civico: in questa prospettiva si collocano i regolamenti adottati a Castrolibero (AG) sul servizio civico, a San Giuseppe Vesuviano (NA) sull'istituzione e il funzionamento del consiglio comunale dei ragazzi, a Gricignano d'Aversa (CE), relativo all'adozione dei cani randagi.

L'attività regolamentare è stata, talora, strettamente legata a specifiche esigenze del territorio, come il regolamento per l'esercizio del diritto di uso civico di legnatico nei boschi comunali di Platì (RC) ovvero come nel caso di Careri (RC) ove, per limitare il rischio di danneggiamento degli automezzi comunali - fenomeno localmente particolarmente diffuso - è stato adottato un

apposito regolamento e individuata un'area di sosta dei veicoli, per il cui controllo è prevista l'installazione di un sistema di videosorveglianza.

Le Commissioni di Briatico (VV), Gioia Tauro (RC) e di Valledlunga Pratameno (CL) hanno anche adottato regolamenti in materia di impiantistica sportiva per disciplinare l'utilizzazione degli impianti e destinarne i proventi esclusivamente per la loro manutenzione, ristrutturazione e miglioria.

Di particolare rilievo, nell'ambito delle attività poste in essere dalle Commissioni, le iniziative per il risanamento finanziario degli enti.

In sede di accesso, infatti, gli organi di indagine avevano spesso riscontrato situazioni di generalizzato disordine nella gestione del settore ed il mancato rispetto, in molti casi, dei principi di efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le criticità rilevate hanno reso indispensabile, all'atto dell'insediamento degli organi di gestione straordinaria, l'avvio della rilevazione e dell'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa nonché l'attenta verifica della correttezza dell'operato dell'ente nella riscossione dei tributi e delle tasse.

In particolare, molte Commissioni hanno realizzato iniziative per incrementare le entrate proprie, incidendo sull'aliquota della TARSU, sui canoni di locazione degli immobili di proprietà comunale e sulle contribuzioni per i servizi messi a disposizione dall'ente in base a specifica richiesta del cittadino.

Sono stati inoltre disposti mirati accertamenti per contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale, anche attraverso il recupero dei canoni pregressi.

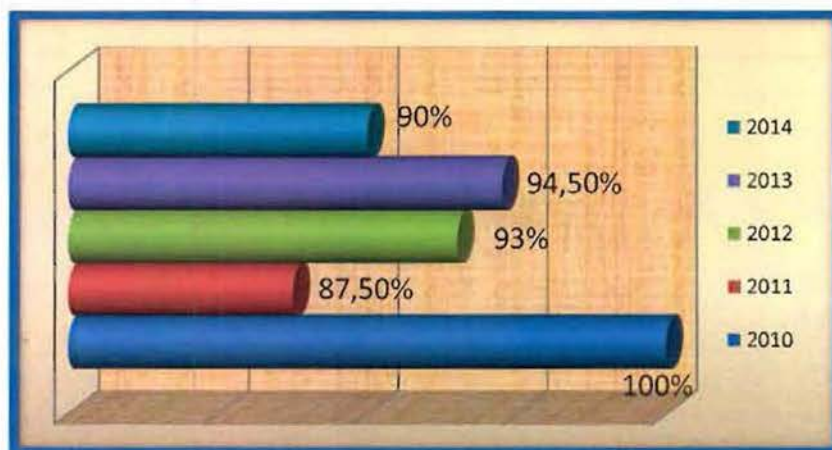
Nell'ottica della razionalizzazione della spesa e dell'ottimizzazione dei costi è stato dato impulso attività di transazione di pregresse vertenze, di riconoscimento dei debiti e dei crediti dell'amministrazione nonché dei debiti fuori bilancio. In alcuni casi, sono stati rinegoziati i contratti con le società incaricate della riscossione dei tributi, con l'obiettivo di ottenere condizioni più favorevoli.

La riorganizzazione interna dei servizi e del personale e l'implementazione delle dotazioni informatiche, disposte dalla gran parte delle Commissioni, hanno complessivamente contribuito a rendere più funzionale

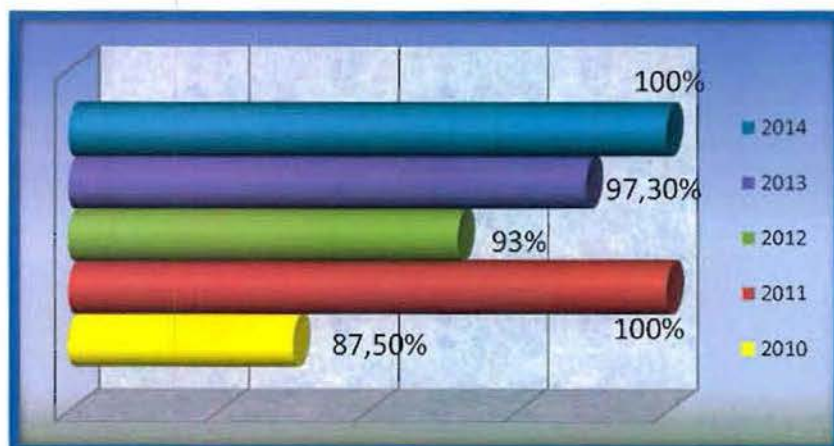
l'attività, incidendo positivamente sui relativi costi anche grazie al processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'attività di accertamento e riscossione.

I grafici che seguono evidenziano le iniziative poste in essere in tale direzione dalle Commissioni.

PERCENTUALE COMUNI CHE HANNO ADOTTATO INIZIATIVE ATTE
AD INCREMENTARE LE PROPRIE ENTRATE



PERCENTUALE COMUNI CHE HANNO ADOTTATO INIZIATIVE ATTE
A RIDURRE EVENTUALI FENOMENI DI EVASIONE FISCALE



PERCENTUALE COMUNI CHE HANNO ADOTTATO INIZIATIVE PER
RAZIONALIZZARE LA SPESA, OTTIMIZZARE I COSTI E SALVAGUARDARE GLI
EQUILIBRI DI BILANCIO



Alcune Commissioni hanno evidenziato le difficoltà riscontrate nell'operare una reale inversione di tendenza rispetto al passato ma tutte, indifferentemente, hanno comunque segnalato gli importanti risultati ottenuti nel settore.

L'attività della Commissione di Montebello Jonico (RC) è stata orientata al pieno recupero della legalità fiscale, per restituire alla cittadinanza un'amministrazione in grado di offrire effettivi servizi e benefici alla collettività locale. In particolare, ha abrogato quelle disposizioni che consentivano contribuzioni generiche o dirette a sostegno di iniziative private prive di una ricaduta positiva sulla generalità dei cittadini ed ha limitato notevolmente la possibilità di uso gratuito dei beni immobili di proprietà comunale. Ha, inoltre, disciplinato le modalità di erogazione del servizio idrico, per contenere le significative sacche di evasione dei canoni, anche mediante l'inasprimento delle conseguenti sanzioni.

La Commissione del comune di Taurianova (RC) – sciolto nell'aprile 2009 – verificata l'insoddisfacente capacità di riscossione dei tributi locali da parte della società partecipata incaricata, a fronte del rilevante numero di iscrizioni a ruolo, ha mosso alla predetta società una serie di contestazioni, tra cui:

- ✓ le mancate verifiche su alcuni esercizi commerciali, nei termini concordati con l'amministrazione, al fine di emettere avvisi di accertamento della TARSU;
- ✓ la mancata trasmissione al comune delle liste di carico del servizio idrico integrato relative ad alcune annualità;
- ✓ i mancati controlli sulle evasioni totali e parziali dell'ICI, con evidente riduzione dei versamenti spontanei.

Nonostante le assicurazioni del gestore del servizio, i risultati conseguiti per il risanamento del settore sono stati scarsi e, conseguentemente, l'attività è stata nuovamente ricondotta alla responsabilità della struttura amministrativa comunale, con conseguente messa in liquidazione della società nel maggio 2011.

La nuova Commissione, insediatasi a seguito dell'ulteriore scioglimento disposto a luglio 2013, ha dovuto affrontare i problemi sorti dopo la liquidazione della società.

Quest'ultima, infatti, aveva ritardato la consegna della documentazione contabile necessaria per lo svolgimento dell'attività, inducendo l'organo straordinario ad adire le vie legali per ottenere la restituzione dei fascicoli.

La Commissione ha risolto tutte le pendenze, anche attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che ha, tra l'altro, previsto la corresponsione, da parte della società in questione, di un compenso a favore del comune come corrispettivo per l'uso di un locale adibito a sportello per il pubblico.

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di accertamento e verifica delle situazioni di morosità e quella mirata all'emersione dell'evasione totale che hanno consentito di adottare una serie di provvedimenti ingiuntivi di pagamento, anche nei confronti di due ex amministratori comunali che risultavano evasori totali, e di avviare le procedure per ulteriori provvedimenti nei confronti del personale dipendente.

Analoghi problemi sono stati riscontrati, con la stessa società, nel comune di Gioia Tauro (RC) ove erano state registrate ridottissime percentuali

di riscossione dei tributi, dovute anche al mancato coordinamento tra la società e gli uffici comunali.

Nel caso di specie, la Commissione non ha potuto rivedere il contratto di programma a suo tempo stipulato per la creazione della società partecipata, sia a causa dei vincoli contrattuali sia per l'assenza di una struttura interna all'ente in grado di assolvere alla funzione di esazione dei tributi. Purtroppo, la Commissione ha avviato una intensa e costante attività di controllo e di verifica dell'azione degli organi societari e del personale, sia attraverso la nomina di un soggetto incaricato di curare i flussi di informazione tra la partecipata e il comune, sia attraverso la costituzione di un ufficio di staff con il compito di supportare e monitorare l'attività societaria. I risultati sono stati evidenti: le riscossioni successive alle iniziative assunte hanno registrato un aumento del 30%.

Anche la Commissione di Nicotera (VV) ha segnalato le criticità dovute alla mancata rendicontazione e al mancato versamento nelle casse comunali, da parte della società di riscossione, delle somme versate dai contribuenti.

Nonostante le difficoltà connesse all'accertamento dell'effettivo ammontare dei crediti dell'ente, causate dall'assenza di documentazione relativa alla rendicontazione e dall'inadeguatezza dell'organico del competente ufficio comunale, la Commissione ha avviato tutte le iniziative finalizzate al recupero dei crediti vantati dall'ente ed ha presentato denuncia alla Procura della Corte dei Conti per l'accertamento delle responsabilità della società. Nel contempo, nelle more dell'espletamento della gara per l'affidamento del servizio, ha riorganizzato l'ufficio tributi, internalizzando l'attività di riscossione, grazie all'utilizzazione del personale assegnato ai sensi dell'art. 145 TUOEL.

Particolarmente interessante si è rivelata l'attività della Commissione di Gricignano d'Aversa (CE) che, preso atto della persistente carenza di liquidità dell'ente, dovuta alla bassissima percentuale di riscossione delle entrate di natura tributaria, ha affrontato la criticità incidendo sulla rigidità di cassa e sull'elevato ammontare dei residui attivi, attraverso l'individuazione di metodologie organizzative in grado di ottimizzare il rendimento complessivo delle attività di gestione e di riscossione delle entrate, con particolare

riferimento al contrasto delle evasioni. Gli interventi realizzati hanno consentito di ottenere un consistente miglioramento del saldo di cassa, rendendo superfluo il ricorso ad anticipazioni, costose per l'ente.

A Corigliano Calabro (CS), la Commissione, dopo aver condotto un'attenta analisi e valutazione della spesa pubblica, ha adottato alcune iniziative di razionalizzazione dei costi, con l'obiettivo di incrementare le entrate, tra cui:

- ✓ l'azzeramento delle spese di rappresentanza;
- ✓ il sensibile contenimento degli oneri per le manifestazioni e gli spettacoli;
- ✓ l'ottimizzazione del servizio di accertamento e riscossione dei tributi e delle imposte;
- ✓ l'avvio delle procedure per la ricognizione della massa debitoria, per la successiva adozione dei relativi provvedimenti e la trasmissione alla Corte dei Conti della documentazione concernente debiti non riconoscibili;
- ✓ la valorizzazione del patrimonio immobiliare, con la rideterminazione dei canoni di locazione, la cessazione di alcune locazioni passive e l'alienazione di terreni, i cui proventi sono stati vincolati per il pagamento dei debiti fuori bilancio e la realizzazione di opere pubbliche;
- ✓ l'abbattimento dei costi di funzionamento dell'apparato burocratico.

Anche la Commissione di Castrofilippo (AG) ha riscontrato una gestione finanziaria particolarmente critica, che aveva tra l'altro causato un disavanzo di amministrazione di oltre 1.200.000 euro. A fronte di ciò è riuscita ad approvare l'assestamento generale del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011/2013, apportando le necessarie variazioni in termini di entrate e di spese. In particolare, per evitare la dichiarazione di dissesto finanziario ha avviato un severo programma di rientro triennale sia attraverso la razionalizzazione e il contenimento della spesa sia mediante il recupero delle tasse e delle imposte non riscosse dall'ente. Tutte le delibere relative all'attività economico-finanziaria adottate dalla precedente amministrazione sono state inviate alla Procura regionale della Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Particolarmente incisiva è stata l'attività svolta dalla Commissione di San Procopio (RC) che ha ottenuto eccellenti risultati nella regolarizzazione di situazioni debitorie riguardanti la fornitura dell'acqua potabile, anche di rilevante importo, relative a pregresse annualità, con incassi che hanno raggiunto il 92% del dovuto. La Commissione ha sottolineato che i rilevanti risultati sono stati conseguiti grazie all'operosità dei dipendenti comunali, che hanno assicurato la gestione diretta dei tributi, sensibilizzando gli utenti inadempienti.

In una situazione connotata da immobilismo ed inefficienza nella gestione delle entrate, tanto grave da portare al dissesto finanziario dell'ente, la Commissione incaricata della gestione del comune di Casal di Principe (CE) è intervenuta, innanzitutto, nel settore dell'approvvigionamento idrico, dove erano state riscontrate le maggiori criticità, a causa della mancanza di sistemi di misurazione dei relativi consumi. È, quindi, proseguita l'attività avviata dal precedente commissario prefettizio e finalizzata alla graduale installazione di misuratori per la verifica dei consumi e la conseguente adozione dei ruoli per la riscossione dei canoni. Apposite delibere commissariali hanno portato all'approvazione del regolamento del servizio idrico integrato ed all'indizione di una gara per l'affidamento del servizio di installazione e lettura dei misuratori idrici, di accertamento e riscossione dei canoni idrici, nonché dei canoni per fognature e depurazione, la cui procedura è stata gestita dalla stazione unica appaltante di Caserta.

A Quarto (NA) la Commissione ha programmato mirati e capillari controlli per individuare allacciamenti abusivi alla condotta idrica comunale che hanno consentito di verificare che 103 nuclei familiari – attraverso diramazioni realizzate privatamente – attingevano da una utenza idrica intestata a persona defunta. Sono state, conseguentemente, attivate tutte le procedure per la regolarizzazione delle situazioni.

Significativa è anche l'esperienza registrata a Salemi (TP), dove uno dei primi atti compiuti dalla Commissione è stata la ricostituzione del collegio dei revisori, scaduto e non ancora rinnovato alla data del suo insediamento. Inoltre, a fronte di una notevole mole di contenzioso, la Commissione ha

proceduto a revocare gli incarichi affidati a legali che si trovavano in una posizione di conflitto di interessi, individuando professionisti di fiducia ai quali è stata impartita la direttiva di concludere accordi transattivi, ove possibili e vantaggiosi per l'ente.

La rimozione di cartelloni installati abusivamente dalla pregressa compagine amministrativa ha poi evitato di incorrere nelle onerose sanzioni da parte dell'ANAS e la risoluzione del contratto di locazione relativo all'immobile in cui era ubicato l'ufficio di gabinetto e l'alloggio del sindaco ha consentito notevoli risparmi.

La Commissione ha inoltre intrapreso le azioni necessarie a fronteggiare la situazione di grave illegalità riscontrata con riferimento alla elargizione dei contributi previsti dalla legge 29 aprile 1976, n. 178, per gli eventi sismici del 1968 e lo stato deficitario dell'A.T.O. rifiuti "Belice Ambiente" e dell'E.A.S., ente incaricato della gestione del servizio delle acque pubbliche, in modo da garantire alla cittadinanza la fruizione dei relativi, indispensabili servizi.

Sono state altresì intraprese idonee iniziative finalizzate ad ottenere il pagamento delle *royalties* dovute dalla società che aveva realizzato, sul territorio comunale, un esteso parco eolico ed è stato impresso un forte impulso al potenziamento delle infrastrutture informatiche, gravemente carenti.

Per la razionalizzazione ed il contenimento delle spese municipali la Commissione di Careri (RC) ha avviato forme di gestione associata dei servizi con alcuni enti limitrofi, in modo da ottenere sia un miglioramento della qualità dei servizi resi alla collettività sia una notevole riduzione dei costi.

Tra gli altri interventi attivati nell'ottica della *spending review*, si segnalano la liquidazione di una società *in house* e la conseguente l'esternalizzazione dei servizi svolti dalla partecipata, con l'indizione di gare pubbliche e il ricorso alla Consip ed al Me.P.A..

A San Luca (RC) per affrontare le criticità rilevate in ordine alla gestione finanziaria comunale, è stato profuso un grande impegno per incrementare le entrate patrimoniali. L'ente, infatti, registrava un'ampia fascia di evasione, al limite della prescrizione, e la conseguente necessità di un rapido recupero.

La Commissione ha dato quindi impulso alle attività di accertamento e riscossione dei tributi, velocizzando le procedure coattive di recupero dei crediti, attraverso l'affidamento a Poste Tributi s.p.a. del servizio di riscossione coattiva, precedentemente gestito da Equitalia.

6.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E LE INIZIATIVE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI

La riorganizzazione dell'apparato burocratico mira anche ad interrompere connivenze e relazioni interpersonali in grado di pregiudicare la libera determinazione degli organi rappresentativi delle popolazioni locali, restituendo credibilità e affidabilità all'operato dell'ente e impedendo lo sviamento dell'azione amministrativa dai canoni della legalità.

Consapevole che l'azione di risanamento degli enti locali sciolti ai sensi dell'art. 143 non può prescindere dalla riorganizzazione del loro apparato burocratico, la gran parte delle Commissioni ha operato incisivamente in questa direzione, talvolta attivando processi di mobilità interni all'ente, in altri casi, come avvenuto a San Giuseppe Vesuviano (NA), procedendo alla risoluzione dei contratti a tempo determinato, stipulati ai sensi degli artt. 90 e 100 del TUOEL.

Analoghe iniziative sono state assunte a Condofuri (RC) ove l'organo straordinario, nell'ottica del risanamento, ha risolto tutti i contratti a tempo determinato sottoscritti dalla disciolta amministrazione, compreso quello con il revisore dei conti. Ha, inoltre, affidato al segretario comunale, in via temporanea, la titolarità di tre aree, ha individuato il nuovo revisore dei conti e il responsabile dell'area tecnica ed urbanistica, cui sono state assegnate le relative funzioni che prima facevano capo a due diverse figure professionali, con evidenti riduzioni di spesa.

Inoltre, per coprire le posizioni vacanti di responsabile dell'area economico-finanziaria e dell'area amministrativa, la Commissione ha avviato le procedure per la gestione associata dei servizi in collaborazione con altri enti locali.

Anche a Taurianova (RC), nel riorganizzare l'ente, l'organo straordinario ha ridotto a cinque, in luogo dei precedenti otto, i settori di attività ed ha espletato concorsi pubblici per l'assunzione di 10 unità di personale, provvedendo anche alla stabilizzazione dei precari.

La Commissione di Corigliano Calabro (CS), nell'ottica della *spending review*, ha ridotto le posizioni apicali della struttura ed ha affidato ai dipendenti comunali il contenzioso trattato dalla propria Avvocatura, evitando il ricorso a professionalità esterne.

Per ridurre la spesa del personale in modo strutturale, anche in ragione della situazione di squilibrio finanziario, la Commissione di Montelepre (PA) ha approvato il programma triennale del fabbisogno di personale, nonché l'adeguamento della dotazione organica, con la conseguente riduzione del numero dei dipendenti e l'individuazione delle unità da avviare a prepensionamento o da porre in mobilità.

A Bordighera (IM) la Commissione ha disposto un riassetto organizzativo e funzionale, risolvendo i contratti dei dirigenti preposti al Settore tecnico e al Settore economico-finanziario e rimodulando le posizioni organizzative interne ai predetti settori. Ha inoltre incrementato la dotazione organica del Corpo di polizia municipale, con l'assunzione di personale a tempo determinato, grazie all'utilizzo, ai sensi dell'art. 208 del codice della strada, di una quota parte dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative.

Interventi nel settore della polizia municipale sono stati disposti anche a Siculiana (AG), Orta di Atella (CE) e Gioia Tauro (RC).

La Commissione del comune di Cellino San Marco (BR) ha disposto la revoca dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a 2 posti di istruttore di vigilanza part-time e a 1 posto di istruttore direttivo di vigilanza, avviati dalla cessata amministrazione e sospesi a seguito di accertamenti disposti da parte dell'autorità giudiziaria.

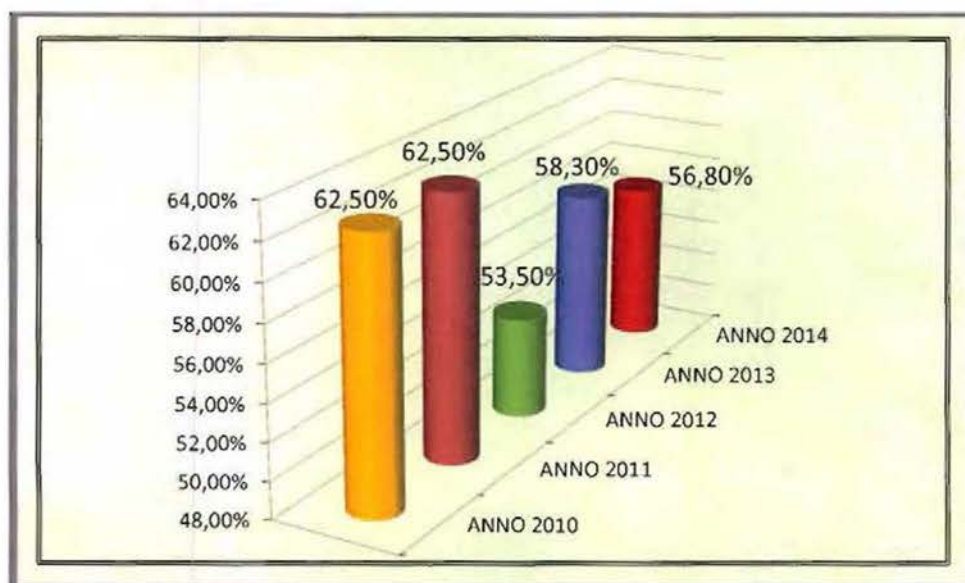
Nel comune di Mongiana (VV) sia per l'inefficienza che connotava le attività del settore sia ai fini di una doverosa azione di contenimento dei costi la Commissione non ha rinnovato il contratto a tempo determinato del

responsabile dell'ufficio tecnico nonché quelli di altri due dipendenti incardinati nell'ufficio di staff del sindaco.

Interventi sulla struttura burocratica si sono registrati anche a Briatico (VV), dove era stato riscontrato un eccessivo numero di posizioni apicali a fronte delle carenze nell'organico dei dipendenti. La struttura è stata, quindi, riorganizzata, tenendo conto delle reali esigenze gestionali dell'ente ed, inoltre, sono state revocate le deliberazioni di giunta, relative agli affidamenti a personale esterno degli incarichi di responsabile dell'Area Lavori pubblici e dell'Area Edilizia-urbanistica, con ingenti oneri a carico del bilancio comunale.

A Gragnano (NA) sono state rimosse due figure apicali, mentre sono stati riconfermati in servizio gli altri responsabili dell'apparato burocratico, ricollocati, con mobilità interna, in diversi settori dell'ente, nel rispetto delle rispettive professionalità. L'organo di gestione straordinaria ha poi ritenuto di dover ricorrere all'assunzione di una figura professionale a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000. È stato, inoltre, dato impulso ad un processo di riqualificazione del personale attraverso la partecipazione a mirati corsi di aggiornamento. Sono stati poi istituiti il servizio di controllo di gestione nonché un ufficio di supporto al segretario generale, il quale è stato altresì nominato responsabile della prevenzione della corruzione.

ROTAZIONE DEL PERSONALE



Allo scopo di ricondurre alla normalità la vita amministrativa dell'ente è risultato particolarmente utile per le Commissioni l'apporto del personale, assegnato ai sensi dell'art. 145 del TUOEL, anche in posizione di sovraordinazione.

Si tratta di personale amministrativo e tecnico - proveniente da altre amministrazioni o enti pubblici - assegnato temporaneamente in posizione di comando o distacco, per supportare la struttura ed assicurarne il regolare funzionamento (per esigenze di avvicendamento di funzionari collusi, per carenza di personale qualificato, per mancanza di figure dirigenziali, etc...).

Il personale in posizione di sovraordinazione può essere utilizzato, ai sensi del comma 3 del citato art. 145, anche dalle amministrazioni comunali e provinciali i cui organi sono stati rinnovati al termine del periodo di scioglimento, limitatamente alla prima consiliatura successiva alla conclusione della gestione straordinaria.

Si tratta di una autorizzazione che, consente alle amministrazioni elettive di stabilizzare il percorso di risanamento avviato, completando interventi specifici in corso, mediante l'utilizzo di professionalità ulteriori rispetto a quelle già in forza presso l'ente.

Va comunque evidenziato che il presupposto per l'autorizzazione all'utilizzo di tale personale è, soprattutto, l'effettiva necessità di definire le attività già avviate, previa verifica da parte del Prefetto della sussistenza di obiettive esigenze e, comunque, compatibilmente con le risorse finanziarie stanziare.

L'eccezionalità della procedura discende infatti dalla circostanza che la copertura dei conseguenti oneri economici è posta a carico di un fondo - annualmente determinato, il cui ammontare, nel 2014, è stato di € 4.800.000 - destinato a fronteggiare le esigenze di tutti gli enti sciolti per infiltrazione mafiosa.

Nel quinquennio in esame, i Comuni di Valledlunga Pratameno (CL), Rosarno (RC), Condofuri (RC), Gioia Tauro (RC), Castrolibero (AG), Samo (RC),

Salemi (TP), Casal di Principe (CE) e Castel Volturno (CE) hanno potuto utilizzare il personale in questione.

Nel 2010 hanno complessivamente operato, nei comuni commissariati, 49 sovraordinati, di diversa provenienza, mentre nel 2011, nel 2012, nel 2013 e nel 2014, hanno assicurato il supporto ai comuni commissariati, rispettivamente, 56, 91, 95 e 140 unità.

Le Commissioni hanno impiegato il personale in sovraordinazione nei settori più delicati della vita amministrativa dell'ente, prevalentemente, quello economico-finanziario e quello tecnico-urbanistico.

I grafici che seguono illustrano l'andamento, nel quinquennio di riferimento, delle richieste di personale effettuate dalle Commissioni ai sensi dell'art. 145 TUOEL nonché le motivazioni di tali richieste e gli specifici settori di impiego dei cd. "sovraordinati".

RICHIESTE DI PERSONALE SOVRAORDINATO

